

Dal 4 marzo al Filodrammatici una pièce di Ronfani

Troppi dolci delitti nel vecchio Far West

San Babila il signore va a caccia (di tradimenti)

Un grande attore, un autore brillante per antonomasia, una regia che non nasconde gli aspetti sia pur sorridentemente perfidi del meccanismo comico. Ecco gli ingredienti di «Il signore va a caccia», farsa di Georges Feydeau in scena da martedì 4 marzo al 6 aprile al Teatro San Babila. Gianrico Tedeschi con l'abitual partner Marianella Laszlo, interpreterà un intreccio apparentemente semplice: un marito borghese vuole tradire la consorte e si inventa il pretesto di andare a caccia, sua moglie vorrebbe ricambiare col migliore amico del coniuge ma per mille e un motivo nessuno dei due riuscirà materialmente a consumare l'adulterio. «È una commedia così ben riuscita - dice il regista Piero Maccarinelli - che è stata più volte oggetto di plagio». Quanto a Gianrico Tedeschi, l'attore ha più volte espresso un bisogno di drammaticità, una passione per il tragico che non riesce a essere soddisfatta dal repertorio leggero: in questo caso, però, le scene registiche gli permetteranno di far balenare qualche nota aspra, sottolineata da un'ambientazione che anticipa le farse in bianco e nero del cinema muto.

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Un invito al saloon «Il riposo dei santi», può suonare di per sé poco tranquillizzante, ma il gentile pubblico smetta pure di tremare: la sua presenza è richiesta solo come testimone. Da martedì 4 al 23 marzo arriva al Teatro Filodrammatici *I dolci delitti del vecchio Far West*, una pièce di Ugo Ronfani messa in scena dal Teatro Popolare di Roma con la regia di Adriana Innocenti e l'interpretazione di Piero Nuti affiancato da Massimo Bizzari e Marco Carbonaro. Una *total immersion* nell'epopea del west, ma alla rovescia, perché a ispirarla sono stati i racconti di Ambrose Bierce, uno dei pochi padri della letteratura nordamericana: nato nel 1842, privo di istruzione, prima di sparire misteriosamente fu combattente nella guerra civile, giornalista, autore di novelle aspre che svelano, non senza un tocco di umorismo nero, la magra sopravvivenza di un west popolato di poveracci, all'insegna del tutti contro tutti.

«Scopersi per caso - dice Ugo Ronfani che, da più anni ormai, affianca all'attività di critico (è presidente dell'Associazione critici teatrali), quella di drammaturgo (ricordiamo *L'acqua, i sogni* per il piccolo e anticipiamo il suo prossimo testo: una riduzione da *Creature di sabbia* di Ben Jelloun

che andrà in scena a Taormina Arte per la regia di Sandro Sequi) - grazie a un film d'arte francese, *Il fiume dei gulf*, che dubito sia mai arrivato in Italia. Leggendo i racconti di Bierce ho notato che attorno ad essi si poteva costruire un giocoso *divertissement* teatrale tra il *noir* e il grottesco, magari raccontando di personaggi con una strana qualità in comune: quella di aver ucciso padre e parenti stretti». Ecco dunque Adriana Innocenti, regista presente in platea in veste di sciantosa, accoglierci in un inquietante saloon dove capiterà il viaggiatore Marco Carbonaro.

«Dietro il bancone c'è Piero Nuti - dice l'autore - che, mettendo da parte la lunga esperienza di attore tragico e drammatico, riscopre il proprio apprendistato comico con Fo. È un proprietario un po' bevuto che racconta storie macabre per far paura al nuovo venuto ed è accompagnato dal pianista, altrettanto alcolizzato ma mago del *rag time*. Il nuovo venuto è niente meno che un emissario di Hollywood, un regista deciso a rivoluzionare l'immagine celebrativa del western incontrando il west vero e nero di Bierce. «E così - spiega Ronfani - il proprietario del saloon cambierà idea: una volta tanto non ammazzerà il suo avventore».



Vinicio Capossela, domani sera al Teatro Orfeo.

Capossela, musica notturna in bar malfamati

Ormai non è più una giovane promessa, ma una realtà certa della canzone d'autore italiana. Un personaggio di culto amatissimo dalla critica e da uno zoccolo duro di fans attenti e fedelissimi, che lo seguono da anni nel suo percorso artistico. Vinicio Capossela, domani in concerto al teatro Orfeo (ore 21, lire 30/35.000), non è uno di quelli che smuovono le classifiche e riempiono i Palasport: la sua musica è ispida e notturna, senza concessioni a mode e tendenze del momento, segue un'ispirazione letteraria e suoni contaminati, mescola idiomi coloriti e generi diversi, bazzica bar malfamati e sogna scenari esotici. Partito con le ballate malinconiche alla Paolo Conte, Capos-

sela ha incontrato poi il romanticismo latino di Willy De Ville e lo stranio blues-jazz di Tom Waits. E' approdato, infine, a una strana sintesi dove si aggiungono vecchie tarantelle, melodie balcaniche, tanghi di provincia e ritmi serrati. Questo è il succo di un disco come *Il ballo di San Vito* (il quarto della carriera), che già dal titolo esprime la vitalità incontrollata di Vinicio, che si muove senza requie alla ricerca di qualcosa d'imprecisato. Lo segue una galleria di personaggi strani, pescati dalle periferie torinesi o da improbabili contrade in un mare di citazioni: Fellini, Kusturica, John Fante e tanti altri. In mezzo c'è anche uno dei più bei ritratti in mu-

sica di Milano: *La pioggia di novembre*, delicata ballata in bianco e nero. Altri appuntamenti: stasera lo Zelig (ore 22, lire 20.000) ospita Teresa De Sio con gli Almonjavà per un excursus in chiave etno-popolare dei suoi più grandi successi. Domani il *Night Express* di Rete105 al Propaganda (ore 22, inviti gratuiti da richiedere al 6551244) presenterà una miniserie di Franco Battiato con i brani del recente album *L'imbrocato*. Per tutti gli amanti dei suoni ipnotici e delle nuove tendenze si segnala per domani al Tunnel (ore 22, ingresso con tessera) il concerto degli Scorn.

□ Diego Perugini

LA CITTÀ DELL'ARTE

Le mostre

Bauhaus 1919-1933 - Fondazione Mazzotta, Foro Buonaparte 50, fino al 9 marzo. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

Jean Guilton - Galleria San Fedele, via Hoepli 3/a, fino al 22 marzo. Martedì-sabato 10.30-12.30 e 16-19.

Rosso Corallo. Due secoli di coralli e cammei da Torre del Greco - Castello Sforzesco, Sala Castellana, fino al 9 marzo. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

Enrico Job "La scena esposta" - Accademia di Brera, Sala Napoleonica, via Brera 28, fino al 26 marzo. Orario 10-13 e 14-19, domenica 10-13.

Iside: il mito, il mistero, la magia - Palazzo Reale, fino al 1° giugno. Orario 9.30-19, giovedì, venerdì e sabato 9.30-23. Ingresso 15.000 lire.

Riflessi di Roma: Impero romano e barbari del Baltico - Arte e Civiltà, viale Sabotino 22, fino al 1° giugno. Orario 10-20, giovedì 10-23; chiuso lunedì. Ingresso 14.000 lire.

Vasco Bendini, gli anni dell'informale 1950-1963 - Arte 92, via Moneta 1/a, fino al 5 aprile. Martedì-sabato 10-13 e 16-19.30.

Guillermo Kuitca - Galleria 1000 Eventi, via del Lauro 3, fino al 30 marzo. Orario 10-13 e 15-19.30; chiuso lunedì.

Giovanna Bolognini, sculture e carte/accademici e dintorni: Maria Luisa Borra e Alessandro Santoro - Galleria Morone, via Morone 3/a, fino al 15 aprile. Martedì-sabato ore 11-19.

Spiriti personificati: maschere e teste nell'arte africana, indonesiana, oceanica e precolombiana - Mazzoleni Sambonet Arte, via Morone 6, fino al 22 marzo. Orario 10-19; chiuso i giorni festivi e al lunedì mattina.



Due installazioni della grande mostra personale di Emilio Vedova, presso Giò Marconi

Emilio Vedova L'energia del cosmo e i moti infiniti

MARINA DE STASIO

Più volte annunciata e rinviata, si è finalmente aperta da Giò Marconi (via Tadino 15) la grande mostra personale di Emilio Vedova dal titolo "Arbitri-luce", disposta sui quattro piani della galleria in una serie di allestimenti di grande impatto visivo. Sono esposte opere che vanno dal 1977 al 1991 circa, illustrate in un catalogo di cui sono previste due edizioni: la prima, già in vendita in galleria, è introdotta da un testo di Claudio Spadoni; la seconda sarà completata dalle immagini delle installazioni fotografate da Paolo Vandrach. Emilio Vedova è nato a Venezia nel 1919; nel 1942 ha aderito al movimento di Corrente, successivamente è stato uno dei fondatori del Fronte Nuovo delle Arti, infine ha partecipato al Gruppo degli Otto. Dalla metà degli anni Cinquanta rompe con la tendenza neopicassiana dominante in Italia per avvicinarsi al clima dell'informale europeo: la sua pittura si libera da tutti gli schemi per diventare espressione diretta e dinamica dell'emozione e del gesto vitale dell'artista; le sue opere sono grandi tele attraversate da segni potenti e vorticosi. Negli ultimi decenni il discorso di Vedova è un'indagine sulla possibilità della pittura di vivere nello spazio: l'artista si allontana dalla forma tradizionale della tela incominciata per creare forme dipinte che si pongono nello spazio. La pittura per lui diventa espressione dell'energia del cosmo, dei moti infiniti che solcano l'universo; il colore si riduce progressivamente al bianco e nero, contrapposizione di luce e tenebra, di apparenza e mistero. La mostra di Giò Marconi illustra tutti questi aspetti formando un insieme variegato e unitario, come un gigantesco spartito musicale formato da una serie di variazioni sul tema. Il piano sotterraneo ospita una se-

quenza di immagini illuminate, che, disposte in diagonale, nell'oscurità della stanza, formano una sorta di carrellata sui nodi di stelle e di galassie che illuminano il cielo notturno, o forse sui nodi di emozioni e di pensieri inespugnabili che stanno nel profondo dell'anima. Al piano terra troviamo *Laminati* del 1977-78, incisi o graffiati su lastre metalliche; di grande suggestione è l'installazione monumentale del primo piano: due grandi dischi bifrontali, uno posto in verticale, l'altro inclinato, riflessi nelle lastre d'acciaio stese sul pavimento; al secondo piano, infine, è esposto un gruppo di monotipi in bianco e nero. La mostra è aperta fino al 30 aprile (orario 10-13 e 15-19.30 da martedì a sabato). Per l'occasione, la Casa Ricordi ha presentato le nuove edizioni di partiture di Luigi Nono con copertine realizzate da Emilio Vedova.



Scelto per voi

Chi ama il musical non può assolutamente farsi sfuggire *Evita* lo spettacolo in scena allo Smeraldo sulla vita, la morte e il mito di Evita Duarte de Peron Nostra Signora dei *descamisados*, da due autorità del genere come gli inglesi Rice e Webber. Si tratta del medesimo soggetto che sta alla base del film di Alan Parker con Madonna, a sua volta tratto dal musical andato in scena nel 1978. Quello che rende interessante l'attuale edizione di *Evita* è che si tratta di uno spettacolo tutto made in Italy ma recitato in inglese, messo in scena con intelligenza da Massimo Piparo e dal suo Teatro della Munizione di Palermo con coreografie di Roberto

Zappalà per il Balletto di Sicilia. Uno spettacolo che si prende qualche libertà nei confronti dell'originale: accentuando il ruolo di Ernesto «Che» Guevara (Egidio La Gioia) che diventa non solo il narratore dell'escalation di Evita da povera ragazza di provincia a diva della radio e poi prima signora d'Argentina, ma la coscienza critica di un mito; rendendo esangue il ruolo del generalissimo Peron guidato dall'ambizione di questa donna di ferro; vedendo il personaggio di Evita (la brava Olivia), certamente come un'icona ma più umana anche nella solitudine quasi da acquario della sua bara di vetro. Populista ma non sbracato. □ M.G.G.

TEATRI

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 72003744
Ore 20 **Wozzeck** direttore G. Sinopoli, regia J. Fimm, scene E. Wonder, costumi F. von Gerkan, movimenti coreografici C. Lühr, Turno D

CONSERVATORIO Via Conservatorio 12, tel. 7621101
Riposo
Ore 21.00 «Serate Musicali» concerto della serie Festival Omaggio a Milano 1997: violinista Joshua Bell, pianista Jean-Yves Thibaudet. L. 10-20.000

LIRICO via Larga 14, tel. 72333222
Ore 16.00 **L'avaro** di Molière, con A. Boni, M. Bottini, G. Detori, P. Villaggio. Regia L. Puggelli da un'idea di G. Strehler. L. 36-50.000

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72333222
Ore 16.00 **Il caso Kafka** di R. Andò e M. Ovadia, con M. Ovadia, L. Colbert e la TheaterOrchestra. L. 35.000

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 9, tel. 72333222
Ore 16.00 **La storia della bambola abbandonata** spettacolo per bambini e per grandi di G. Strehler da A. Sastre e B. Brecht, regia G. Strehler, ripresa da C. Battistoni. L. 27.000

CIAM via Sangallo 33, tel. 76110093
Ore 21.30 **Metafisico e meta... fa schifo** con R. Cremaona, il Mago Oronzo, musiche originali eseguite dal vivo da L. Micò. L. 25-35.000

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 5457174
Sala Grande
Ore 16.00 **Pierino e il lupo** con C. Guain, regia L. Quintavalla. L. 15-30.400.000

GRECO piazza Greco 2, tel. 66988993
Ore 21.00 **Lessico amoroso** con F. Calati, M. Salvalallo. Adattamento e regia C. Orlandini. L. 15-22.000

LITTA corso Magenta 24, tel. 86454545
Ore 16.30 **Fratellini** di F. Silvestri, con F. Silvestri, W. Del Gaiso, regia M. Guzzardi. L. 30.000

NUOVO corso Matteotti 21, 76000086
Allestimento dello spettacolo "Grease". Per informazioni telefonare alla Grease-line al 58102424.

OLMETTO via Olmetto 8/A, tel. 875185-86453554
Ore 16.00 **Splendido diurno** testo e regia M. Bianchi. L. 15-20.000

OUT OFF via G. Duprè 4, tel. 39262282
Ore 21.00 **Nouvelle Vague - Omaggio a J. L. Godard** di R. Traverso, con N. Mandelli, P. Scheriani. Regia A. Sxyty. L. 15.000

SALA FONTANA via Bottraffio 21, tel. 29000999
Ore 16.00 **Capuccetto arrosso** di e con S. Antonelli. L. 8-10.000

SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 76002985
Ore 15.30 e 19.30 **Quaranta ma non il diavolo** con L. De Filippo. Regia di L. De Filippo. L. 37-44.000

SIPARIO SPAZIO STUDIO via San Marco 24, tel. 633270
Ore 16.30 **Le serve** di J. Genet, con B. Laurà, G. Catullo. Regia di M. Sebastiano. L. 16-20.000

SMERALDO piazza 25 Aprile, tel. 29006767
Ore 16.00 **Le lacrime amare di Petra Von Kant** di R. W. Fassbinder, con I. Marinelli, C. Crippa, P. Rota, regia F. Bruni, E. De Capitani. L. 22-30.000

TEATRIDENTALIA: ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 58315896
Ore 16.00 **Le lacrime amare di Petra Von Kant** di R. W. Fassbinder, con I. Marinelli, C. Crippa, P. Rota, regia F. Bruni, E. De Capitani. L. 22-30.000

TEATRIDENTALIA: PORTAROMANA corso di Porta Romana 124, tel. 58315896
Ore 16.00 **Caligola** regia di E. De Capitani, con F. Bruni, L. Maglietta, R. Dondi. L. 22-30.000

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 80533972.

Museo D'arte Contemporanea (Cimac) piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 6208 int. 39417.

Museo Navale Vinciano Piazza Santa Vittore 21, tel. 4817270. Orario:

9.30-16.50.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.

Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel.

4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.

Museo Poldi Pezzoli via Manzo-

ni 12, tel. 794889; orari da martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28, tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

Palazzo della Ragione Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.

Museo Permanente di criminologia ed armi antiche pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13

15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

Museo della Basilica di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

Museo del giocattolo via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

Museo del Collezionista d'Arte via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime) via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

Museo del cinema e cineteca italiana Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.